

**REGIONE SICILIA**
**Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail**
*(periodo di accadimento gennaio 2020 – giugno 2022)*

	<b>SICILIA</b>	<b>ITALIA</b>	<b>% SICILIA</b>
<b>Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19</b>	<b>11.950</b>	<b>278.431</b>	<b>4,3%</b>
<b>di cui con esito mortale</b>	<b>57</b>	<b>877</b>	<b>6,5%</b>

Genere	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI	SICILIA	%
Donne	207	292	1.130	229	1.398	1.496	364	586	160	5.862	49,1%
Uomini	291	310	1.079	203	1.248	1.833	285	576	263	6.088	50,9%
<b>Classe di età</b>											
fino a 34 anni	99	111	314	35	509	687	106	159	80	2.100	17,6%
da 35 a 49 anni	188	174	923	140	911	1.112	218	479	170	4.315	36,1%
da 50 a 64 anni	201	290	904	241	1.130	1.431	303	478	164	5.142	43,0%
oltre i 64 anni	10	27	68	16	96	99	22	46	9	393	3,3%
<b>Totale</b>	<b>498</b>	<b>602</b>	<b>2.209</b>	<b>432</b>	<b>2.646</b>	<b>3.329</b>	<b>649</b>	<b>1.162</b>	<b>423</b>	<b>11.950</b>	<b>100,0%</b>
<b>incidenza sul totale</b>	<b>4,2%</b>	<b>5,0%</b>	<b>18,5%</b>	<b>3,6%</b>	<b>22,1%</b>	<b>27,9%</b>	<b>5,4%</b>	<b>9,7%</b>	<b>3,6%</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Variazione % rispetto rilevazione precedente</b>	<b>9,2%</b>	<b>5,8%</b>	<b>7,9%</b>	<b>1,6%</b>	<b>16,1%</b>	<b>10,4%</b>	<b>4,2%</b>	<b>12,9%</b>	<b>11,9%</b>	<b>10,4%</b>	
<b>di cui con esito mortale</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>21</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>57</b>	

Nota: i dati dell'ultima rilevazione aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

**Rispetto alla data di rilevazione del 30 aprile 2022** (data dalla quale la scheda nazionale/regionale viene pubblicata con cadenza bimestrale), le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 1.128 casi (+10,4%, sensibilmente superiore all'incremento nazionale pari al +6,8%) di cui 304 avvenuti a giugno, 332 a maggio e 327 ad aprile 2022, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma più intensamente in termini relativi quelle di Messina, Siracusa e Trapani. La distribuzione dei contagi per genere rileva che la quota maschile è (seppur leggermente) superiore a quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.

**L'analisi nella regione** evidenzia che le denunce pervenute da inizio pandemia sono per il 32,9% afferenti al 2020, per il 24,4% al 2021 e per il 42,7% ai primi sei mesi del 2022 (a marzo 2022 si era già superato il numero di contagi dell'intero anno 2021). Dopo un 2020 caratterizzato dalle ondate di marzo-aprile e di fine anno (ma con incidenze mensili a livello regionale inferiori al dato nazionale), il 2021 ha avuto un andamento tendenzialmente decrescente con una ripresa del fenomeno a partire da novembre e una forte accelerazione a gennaio 2022 (non confermata nei mesi successivi, marzo a parte) con un'intensità regionale superiore a quella nazionale.

**Gli eventi mortali sono aumentati di un caso rispetto alla precedente rilevazione:** dei 57 casi complessivi, 24 si riferiscono al 2020, 31 al 2021 e 2 al 2022.

**Le professioni**

- tra i tecnici della salute l'89% sono infermieri, il 3% tecnici sanitari di radiologia e altrettanti fisioterapisti;
- tra i medici oltre il 50% sono medici generici, internisti, cardiologi e anestesisti-rianimatori;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, per 3/4 ausiliari ospedalieri;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;

- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta, soprattutto postini-portalettere;
- tra gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro, oltre il 90% opera in servizi postali;
- tra i conduttori di veicoli, per oltre l'80% conducenti di ambulanze;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali, soprattutto operatori socioassistenziali;
- tra i direttori, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, istruzione e ricerca, soprattutto sanitari.

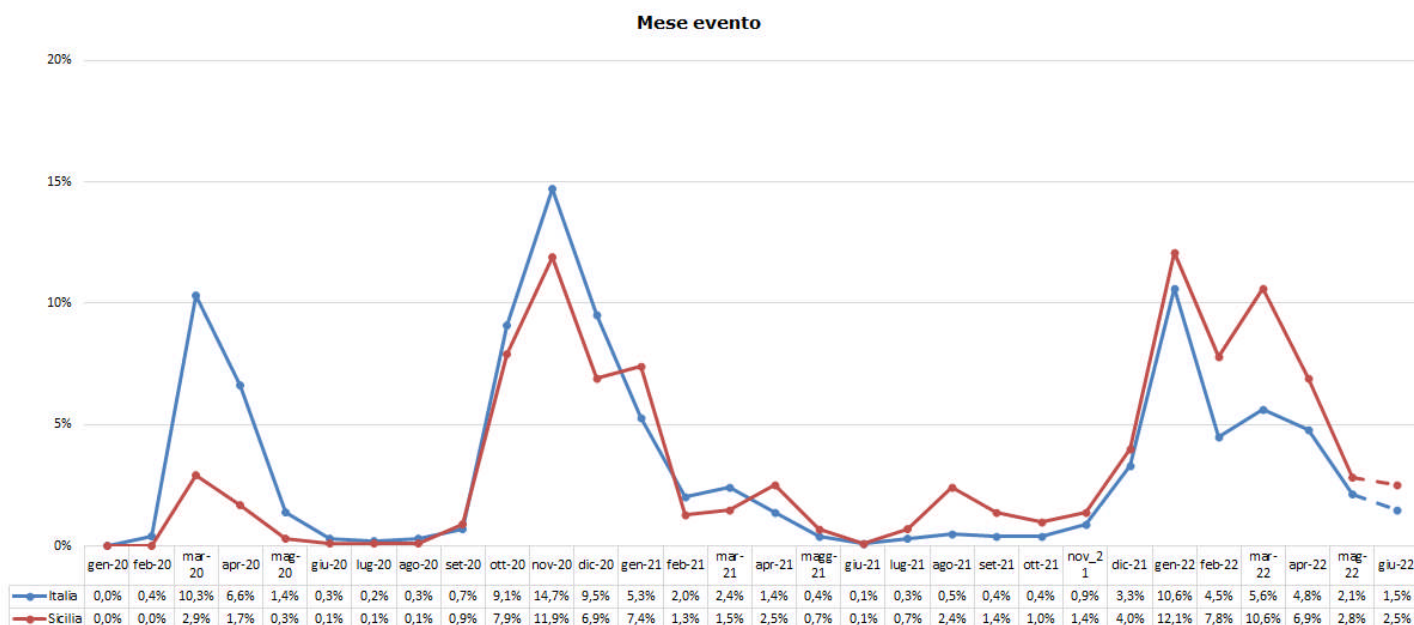
### L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 91,4% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,2%) e la Navigazione (4,2%), infine l'Agricoltura (0,2%);
- il 71,7% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (63,5% del totale denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (8,2%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;
- nel settore "Trasporto e magazzinaggio" (15,3%) prevalgono i "servizi postali e di corriere" con un notevole aumento di denunce proprio nel 2022 tra i postini-portalettere;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 4,5% delle denunce codificate, con lavoratori impegnati in svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria, di pulizia e vigilanza);
- nel "Commercio" (1,4%), ricorrono gli addetti alle vendite;
- nelle "Attività artistiche e sportive" (1,2%) soprattutto calciatori e musicisti;
- nelle "Attività manifatturiere" (1,1%) spicca l'industria alimentare.

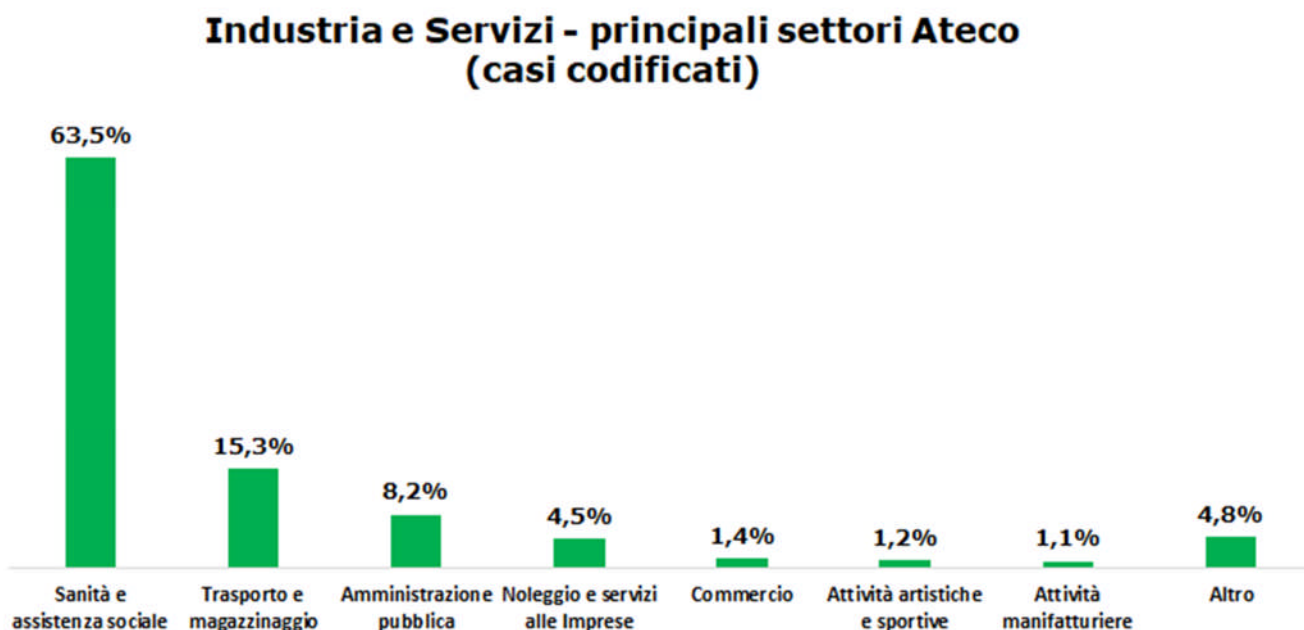
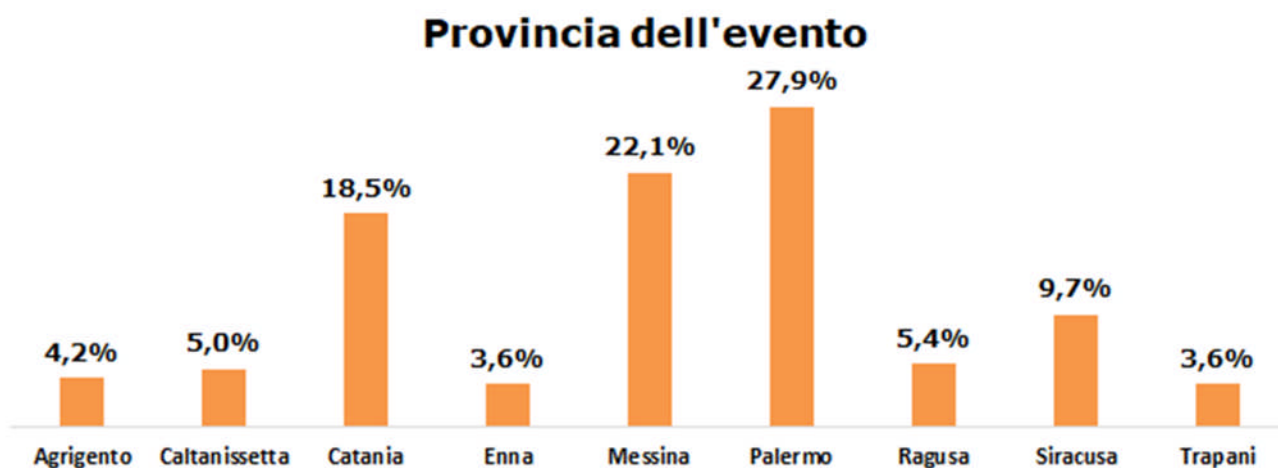
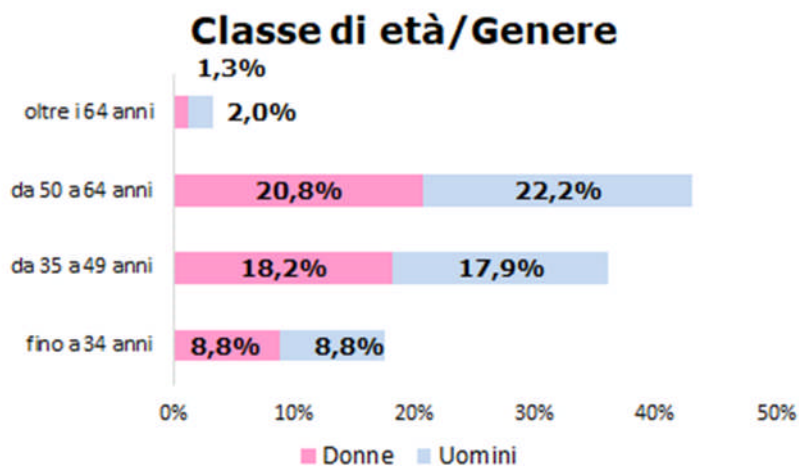
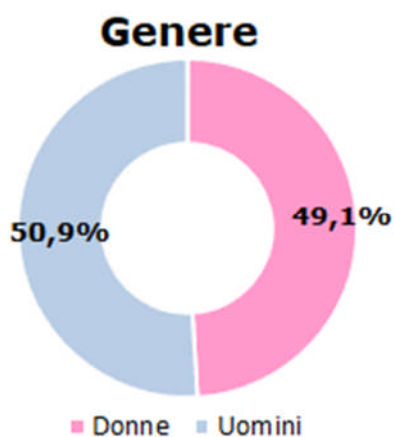
**I decessi**, per la metà riguardano professionalità sanitarie e impiegate.

## REGIONE SICILIA

**(Denunce in complesso: 11.950, periodo di accadimento gennaio 2020 – giugno 2022)**



Nota: gli ultimi valori della serie sono da intendersi provvisori e soggetti ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento, particolarmente influente sull'ultimo mese.



**Professioni (CP2011 casi codificati)**
